

**ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.**

**Modello di organizzazione, gestione e controllo  
(ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231)**

# INDICE-SOMMARIO

## PARTE GENERALE

### SEZIONE I LE COORDINATE NORMATIVE

1.1.	La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.....	Pag.	1
1.2.	I destinatari della disciplina normativa.....	»	2
1.3.	I criteri di imputazione della responsabilità amministrativa previsti dal Decreto: i reati presupposto.....	»	3
1.4.	(Segue): il <i>locus commissi delicti</i> e i reati transnazionali.....	»	5
1.5.	(Segue): responsabilità “personale” e colpa “organizzativa”.....	»	9
1.6.	(Segue): i delitti tentati.....	»	12
1.7.	Responsabilità amministrativa dell’Ente e vicende modificative.....	»	13
1.8.	Il sistema sanzionatorio.....	»	14
1.9.	Le misure cautelari.....	»	17
1.10.	Il modello organizzativo quale esimente della responsabilità amministrativa.....	»	18

### SEZIONE II IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.

2.1.	La società.....	Pag.	21
2.2.	Le linee-guida di Confindustria ed il modello organizzativo di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. ....	»	..
2.3.	Metodologia seguita per l’elaborazione del modello di organizzazione, gestione e controllo.....	»	..
2.4.	I reati configurabili nella realtà aziendale di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.....	»	..
2.5.	L’Organismo di Vigilanza.....	»	...
2.6.	Il codice etico .....	»	...
2.7.	Il sistema disciplinare .....	»	...

# PARTE SPECIALE

## SEZIONE I

### LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI ECOTECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.

1.1.	L'Amministratore Unico.....	Pag.	...
1.2.	Il Direttore Generale.....	»	..
1.3.	Il Responsabile Sistema Integrato.....	»	
1.4.	Il Responsabile Tecnico.....	»	
1.5.	Il Responsabile del Personale.....	»	
1.6.	Il Responsabile Amministrazione e contabilità.	»	
1.7.	Il Responsabile Produzione.....	»	
1.8.	Il Responsabile Acquisti, Commerciale e Vendite.....	»	
1.9.	Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione .....	»	

## SEZIONE II

### I REATI PRESUPPOSTO E LE AREE DI ATTIVITÀ A RISCHIO

2.1.	Art. 24 d.lgs. 231/2001.....	Pag.	
2.2.	Art. 24 bis d.lgs. 231/2001.....	»	
2.3.	Art. 24 ter d.lgs. 231/2001.....	»	
2.4.	Art. 25 d.lgs. 231/2001.....	»	
2.5.	Art. 25 bis d.lgs. 231/2001.....	»	
2.6.	Art. 25 bis.1 d.lgs. 231/2001.....	»	
2.7.	Art. 25 ter d.lgs. 231/2001.....	»	
2.8.	Art. 25 septies d.lgs. 231/2001.....	»	
2.9.	Art. 25 octies d.lgs. 231/2001.....	»	
2.10.	Art. 25 novies d.lgs. 231/2001.....	»	
2.11.	Art. 25 decies d.lgs. 231/2001.....	»	
2.12.	Art. 25 undecies d.lgs. 231/2001.....	»	
2.13.	Art. 25 duodecies d.lgs. 231/2001.....	»	

## SEZIONE III

### PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E PROCEDURE OPERATIVE A PRESIDIO DELLE ATTIVITÀ A RISCHIO

3.1.	Considerazioni introduttive.....	Pag.	
3.2.	Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione.....	»	
3.3.	Conseguimento e gestione di erogazioni pubbliche.....	»	
3.4.	Gestione degli omaggi.....	»	

- 3.5. Gestione delle risorse finanziarie..... »
- 3.6. Partecipazione a procedure di gara indette da enti pubblici..... »
- 3.7. Predisposizione e redazione del bilancio..... »
- 3.8. Approvvigionamento di beni e servizi..... »
- 3.9. Selezione, assunzione, formazione e retribuzione del personale..... »
- 3.10. Conferimento di incarichi di consulenza..... »
- 3.11. Gestione del sistema e dei dati informatici..... »
- 3.12. Prevenzione del rischio di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali..... »
- 3.13. Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro..... »
- 3.14. Tutela dell'ambiente e gestione dei relativi adempimenti..... »

**SEZIONE IV  
APPENDICE**

- 4. Codice etico..... Pag.
- 5. Statuto dell'Organismo di Vigilanza..... »
- 6. Sistema disciplinare..... »

## **SEZIONE IV APPENDICE**

### **4. CODICE ETICO.**

#### **4.1.1. Premessa.**

Il presente Codice Etico (di seguito, per brevità: “Codice”) si declina in un insieme di principi la cui osservanza è di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l’affidabilità della gestione e l’immagine di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. L’etica nella conduzione delle proprie attività istituzionali costituisce, infatti, valore primario ed essenziale per la Società.

A tal fine, ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. ha adottato il presente Codice che, in linea con i principi di lealtà e onestà già condivisi e recepiti all’interno della Società, è volto a regolarne, attraverso norme comportamentali, l’attività, fissando i principi generali cui la stessa deve conformarsi.

#### **4.1.2. Ambito di applicazione.**

Il Codice adottato da ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. è vincolante per i comportamenti di tutti i dipendenti, i collaboratori, i fornitori, i partner in relazioni d’affari, i consulenti e, in generale, di quanti cooperano con ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. o forniscono alla stessa beni o servizi.

Il management di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. è tenuto ad osservare i contenuti del Codice nel proporre e realizzare i progetti, le azioni e gli investimenti utili ad accrescere i valori patrimoniali e gestionali ed il know-how della Società nonché il benessere dei dipendenti.

ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. richiede a tutti i fornitori di beni e servizi una condotta in linea con i principi generali del presente Codice, fermo restando il rispetto delle specificità religiose, culturali e sociali di ciascuno.

ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L., attraverso il suo management ed i suoi dipendenti, coopera attivamente e pienamente con le pubbliche autorità e con le istituzioni.

Il presente Codice ha validità sia in Italia che all’estero, pur trovando ragionevole applicazione alle diverse realtà culturali, politiche, sociali, economiche e commerciali dei vari paesi in cui ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. dovesse operare.

#### **4.1.3. Comportamenti non etici.**

Non sono etici quei comportamenti da chiunque – singolo od organizzazione – posti in essere per conto di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L., i quali costituiscano violazione delle regole della civile convivenza e dei corretti rapporti sociali e commerciali, così come previsti e disciplinati da leggi e regolamenti vigenti.

L'assunzione di comportamenti non etici compromette i rapporti tra ECOTECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. ed i Soggetti Apicali, tra ECOTECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. e i propri dipendenti e collaboratori, nonché tra ECOTECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. e i propri interlocutori commerciali, imprenditoriali e finanziari, sia pubblici che privati.

#### **4.1.4. La struttura del Codice.**

Il Codice è costituito da:

- *principi generali*, che definiscono i principali valori di riferimento cui si attiene ECOTECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. per il compimento delle proprie attività;

- *regole di comportamento* alle quali ECOTECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. e gli altri soggetti cui si applica il presente Codice, nel rispetto dei principi generali, devono attenersi allo scopo di prevenire rischi di comportamento non etici;

- *modalità di attuazione* del Codice.

### **PRINCIPI GENERALI**

#### **4.2.1. Rispetto delle norme.**

Nell'ambito delle attività a ciascuno demandate, i Soggetti Apicali, i Soggetti Sottoposti, i collaboratori ed i consulenti di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi vigenti, il presente Codice e i regolamenti interni e, ove esistenti, le norme di deontologia professionale.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. può giustificare una condotta violativa delle suddette norme.

#### **4.2.2. Principio di «non discriminazione».**

Nelle relazioni con i suoi interlocutori esterni ed interni, ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. evita ogni discriminazione fondata su età, sesso, razza, preferenze sessuali, stato di salute, nazionalità, opinioni politiche, credenze religiose.

#### **4.2.3. Conflitti di interesse.**

Nell'espletamento di qualsiasi attività di interesse per ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. devono sempre essere evitate le situazioni ove i soggetti coinvolti siano in conflitto di interesse.

Sussiste un conflitto di interesse sia nel caso in cui un Soggetto Apicale, un Soggetto Sottoposto, un collaboratore o un componente degli organi sociali persegua un obiettivo proprio personale, diverso da quello perseguito da ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. o si procuri volontariamente un vantaggio personale in occasione del compimento di attività svolte nell'interesse di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L., sia nel caso in cui i rappresentanti dei clienti, dei fornitori o delle istituzioni pubbliche o private agiscano in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione.

#### **4.2.4. Dovere di riservatezza.**

ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione del titolare e nel pieno rispetto delle norme vigenti.

I Soggetti Apicali, i Sottoposti e i collaboratori di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. devono uniformare il proprio comportamento alla massima riservatezza anche al di fuori dell'orario di lavoro, al fine di salvaguardare il know-how tecnico, finanziario, legale, amministrativo, di gestione del personale e commerciale dell'azienda.

Tutti coloro che, in conseguenza dell'espletamento dei propri compiti di servizio, hanno la materiale disponibilità di informazioni confidenziali e rilevanti sono tenuti a non abusare di tale privilegio informativo.

#### **4.2.5. Risorse umane.**

I dipendenti e i collaboratori di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. costituiscono patrimonio dell'azienda.

Per tale motivo la società tutela e promuove il valore delle risorse umane allo scopo di migliorare e accrescere l'esperienza e il patrimonio di conoscenza di ciascun dipendente e collaboratore.

#### **4.2.6. Correttezza nei rapporti con i dipendenti.**

Nell'ambito dei rapporti gerarchici, ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. garantisce che l'esercizio del principio di autorità non sia lesivo della dignità, della

professionalità e dell'autonomia del dipendente.

ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. opera le proprie scelte organizzative salvaguardando il valore professionale dei dipendenti.

#### **4.2.7. Integrità della persona.**

ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi dipendenti e collaboratori, assicura condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e cura la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro.

#### **4.2.8. Trasparenza e completezza dell'informazione.**

Le informazioni diffuse da ECOTECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. devono essere complete, trasparenti, comprensibili ed accurate, in modo da permettere ai destinatari di assumere decisioni consapevoli in merito alle relazioni da intrattenere con la stessa ECOTECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.

#### **4.2.9. Trasparenza della contabilità.**

La contabilità di ECOTECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. risponde ai principi di verità, accuratezza, completezza e trasparenza del dato registrato.

ECOTECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. è tenuta ad astenersi da qualsiasi comportamento, attivo od omissivo, che violi direttamente o indirettamente i principi normativi e/o le procedure interne che attengono la formazione dei documenti contabili e la loro rappresentazione all'esterno.

In particolare, ECOTECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. si adopera affinché ogni operazione e transazione sia tempestivamente e correttamente registrata nel sistema di contabilità aziendale secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili applicabili, nonché, ove richiesto, debitamente autorizzata e verificata.

Per ogni operazione o transazione effettuata, ECOTECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. è altresì tenuta a conservare e a rendere disponibile, conformemente alle norme applicabili, adeguata documentazione di supporto al fine di consentire:

- a) l'accurata registrazione contabile;
- b) l'immediata individuazione delle caratteristiche e delle motivazioni sottostanti;
- c) l'agevole ricostruzione formale e cronologica;
- d) la verifica del processo di decisione, autorizzazione e realizzazione, in termini di legittimità, coerenza e congruità, nonché l'individuazione dei differenti livelli di responsabilità.



ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. promuove l'avvio di programmi di formazione e di aggiornamento al fine di rendere edotto il proprio personale in ordine alle regole (norme di legge o di regolamento, prescrizioni interne, disposizioni delle associazioni di categoria) che presiedono alla formazione ed alla gestione della documentazione contabile.

Nel caso in cui i dipendenti di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. vengano a conoscenza di condotte di omissione, falsificazione o trascuratezza nelle registrazioni contabili, o nelle documentazioni di supporto, devono riferirne tempestivamente all'Amministratore Unico e/o al Direttore Generale.

#### **4.2.10. Controllo interno.**

ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. promuove e richiede, ad ogni livello, il pieno rispetto dei processi di controllo interno, quale strumento per il miglioramento dell'efficienza aziendale e per l'osservanza della normativa vigente e dei principi di cui al presente Codice. Nell'ambito delle competenze ed attribuzioni di ciascuna funzione, ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. è responsabile del corretto funzionamento del sistema di controllo interno, a tal fine fornendo ogni necessaria assistenza e cooperando alla realizzazione di un sistema efficace ed efficiente.

Per controllo interno si intende l'insieme di tutti i processi e strumenti adottati da ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. allo scopo di indirizzare, gestire e verificare le attività aziendali, con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, proteggere i beni aziendali, gestire efficientemente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. assicura ai soci, agli altri organi sociali titolari di potestà di controllo ed ai soggetti esterni eventualmente incaricati della revisione contabile ovvero deputati a fornire consulenza in ordine alla redazione del bilancio, il libero accesso ai dati, alla documentazione e a qualsiasi informazione utile allo svolgimento della propria attività.

#### **4.2.11. Riciclaggio.**

ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. esercita la propria attività nel pieno rispetto della vigente normativa antiriciclaggio e delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità, a tal fine impegnandosi a rifiutare l'instaurazione di rapporti d'affari con soggetti di sospetta o non provata integrità morale.

ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. pertanto:

a) verifica in via preventiva le informazioni disponibili sulle controparti commerciali, fornitori, partner e consulenti, al fine di appurare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con questi rapporti d'affari;

b) opera in maniera tale da evitare qualsiasi implicazione in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali, agendo nel pieno rispetto della normativa antiriciclaggio primaria e secondaria e delle

procedure interne di controllo.

#### **4.2.12. Tutela dell'ambiente.**

Tutte le attività poste in essere da ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. sono gestite nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale.

ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri dipendenti, collaboratori e fornitori una cultura della tutela ambientale e della prevenzione dell'inquinamento, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di ciascuno.

#### **4.2.13. Tutela dei segni di riconoscimento e della privativa altrui.**

Tutte le attività poste in essere da ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. sono gestite nel rispetto della normativa vigente, nazionale e sovranazionale, in materia di tutela dei marchi e di altri segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni.

ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri dipendenti, collaboratori e fornitori una cultura della tutela dei marchi e di altri segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni altrui, vietando, perseguendo e condannando ogni forma di contraffazione, alterazione e utilizzo indebito dei medesimi.

### **REGOLE DI COMPORTAMENTO**

#### **4.3.1. Attività degli organi sociali e dell'alta direzione.**

L'attività degli organi sociali di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. è improntata al pieno rispetto delle regole fissate dallo Statuto e dalla legislazione vigente.

I membri degli organi sociali ed i Soggetti Apicali di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. sono tenuti al rispetto del presente Codice, conformando la propria attività a valori di onestà, correttezza e integrità.

L'Amministratore Unico, il Direttore Generale ed ogni altro dirigente eventualmente nominato da ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. possono intrattenere rapporti o contrarre obbligazioni con la Società che amministrano, dirigono o controllano solo nel rispetto della normativa di legge generale e di settore, delle norme statutarie nonché delle correlate disposizioni interne.

#### **4.3.2. Organismo di Vigilanza.**

L'Amministratore unico di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. ha nominato l'Organismo di Vigilanza (di seguito, per brevità, "Organismo").

L'Organismo è un organo monocratico o collegiale, collocato in posizione verticistica, che riporta all'Amministratore i risultati dell'attività allo stesso demandata, eventuali criticità emerse ed eventuali interventi correttivi e migliorativi.

L'Organismo, oltre ad esercitare le funzioni ad esso attribuite dall'Amministratore Unico, verifica l'uniforme applicazione del presente codice anche sulla base delle informative ricevute.

#### **4.3.3. Regali, omaggi, benefici e altre utilità.**

Ai Soggetti Apicali, ai Sottoposti, ai collaboratori ed ai consulenti di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. è vietato, nei rapporti con i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio, dare o promettere denaro o altra utilità sotto qualsiasi forma, sia che la condotta venga realizzata nell'interesse esclusivo del soggetto agente, sia che venga posta in essere a vantaggio o nell'interesse della Società.

È altresì vietato dare o promettere denaro o altra utilità ovvero effettuare qualsiasi forma di regalo, omaggio, o concedere benefici agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, ai sindaci e ai liquidatori di altra società o ente (ivi compresi i Soci della società) affinché compiano od omettono atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, fatto salvo il caso in cui tali forme di regalo, omaggio o beneficio siano di modico valore e rientrino nelle ordinarie prassi e consuetudini.

In ogni caso ciascun Soggetto Apicale, Sottoposto, collaboratore o consulente di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L., prima di procedere ad effettuare una qualsiasi forma di regalo, omaggio o beneficio che superi il modico valore così come considerato in Italia, deve, se dipendente, collaboratore o consulente, riferire e chiedere espressa autorizzazione al Direttore Generale, ovvero, se Apicale, riferirne all' Amministratore Unico affinché sia concordata la condotta da tenere.

In ogni caso, chiunque opera in nome e per conto di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. deve astenersi da pratiche non consentite dalla legge, dagli usi commerciali o dai codici etici – se noti – degli interlocutori pubblici e/o privati con cui ha rapporti sia in Italia che all'estero.

I Soggetti Apicali, i Sottoposti, i collaboratori o i consulenti di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. che, in ragione dell'attività svolta in favore della Società, ricevono la dazione o la promessa di denaro o altra utilità ovvero regali, omaggi o benefici in qualsiasi forma sono tenuti a darne comunicazione all'Amministratore Unico (se apicali) ovvero al Direttore Generale se lavoratori dipendenti, collaboratori o consulenti, il quale provvederà ad effettuare le dovute segnalazioni agli organi di controllo interni.

#### **4.3.4. Rapporti con istituzioni pubbliche, partiti e organizzazioni sindacali.**

ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. si astiene dall'assumere iniziative che possano costituire direttamente o indirettamente forme indebite di pressione nei confronti di esponenti di istituzioni pubbliche, organizzazioni politiche o sindacali.

ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. non eroga contributi, diretti o indiretti e sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, né a loro rappresentanti e candidati.

#### **4.3.5. Contributi e sponsorizzazioni.**

ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. può aderire alle richieste di contributi, limitatamente alle proposte provenienti da enti e associazioni dichiaratamente senza fini di lucro e con regolari statuti e atti costitutivi, che siano di elevato valore culturale o benefico.

Le attività di sponsorizzazione, che possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte, sono destinate solo ad eventi o ad organismi che offrano garanzia di qualità e nei cui confronti possa escludersi ogni forma di conflitto di interessi di ordine personale o aziendale.

Le attività di sponsorizzazione sono gestite secondo specifiche procedure aziendali tese a garantire che la destinazione delle erogazioni e delle risorse possa essere chiara e documentabile.

#### **4.3.6. Rapporti con i mass media.**

L'informazione verso l'esterno deve essere veritiera e trasparente.

ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. deve presentarsi in modo accurato ed omogeneo nella comunicazione con i mass-media. I rapporti con i mass-media sono riservati esclusivamente all' Amministratore Unico ovvero ai soggetti da questo appositamente delegati.

I dipendenti di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. non possono fornire informazioni a rappresentanti dei mass media, né impegnarsi a fornirle senza l'autorizzazione dell' Amministratore Unico

#### **4.3.7. Selezione del personale.**

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto alle esigenze aziendali, salvaguardando le pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L., nei limiti delle informazioni direttamente disponibili, adotta opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi, o forme di clientelismo e/o discriminazione alcuna nelle fasi di selezione e assunzione del personale.

#### **4.3.8. Costituzione del rapporto di lavoro.**

Il personale è assunto con formale contratto di lavoro nei modi previsti dalla normativa e dalla contrattazione collettiva vigente. Non è consentita alcuna posizione di lavoro irregolare o di “lavoro nero”. Alla costituzione del rapporto di lavoro ogni dipendente riceve adeguate informazioni relative ai contenuti normativi e retributivi del rapporto medesimo in modo che l'accettazione dell'incarico sia basata sull'effettiva conoscenza dello stesso.

#### **4.3.9. Gestione del personale.**

ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. evita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei propri dipendenti.

Nell'ambito dei processi di gestione del personale, le decisioni prese sono basate sulla corrispondenza tra le esigenze della Società e i profili posseduti dai dipendenti, nonché su considerazioni di merito.

#### **4.3.10. Sicurezza e salute.**

ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. si impegna a preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti, agenti e collaboratori sui luoghi di lavoro.

#### **4.3.11. Tutela della privacy.**

ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. si impegna a tutelare, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al d. lgs. n. 196 del 2003 e ss.mm.ii., recante «Codice in materia

di protezione dei dati personali», i dati personali acquisiti, custoditi e trattati nell'ambito della propria attività al fine di evitare ogni utilizzo illecito, o anche solo improprio, di tali informazioni. In particolare, ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. adotta apposite procedure standard allo scopo di:

a) fornire agli interessati un'adeguata informativa sulle finalità e le relative modalità di trattamento e conservazione dei dati;

b) identificare le ipotesi in cui il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei dati debbono essere precedute *ex lege* dall'acquisizione del consenso dell'interessato;

c) adottare le misure di sicurezza volte ad evitare la perdita, la distruzione e il trattamento non autorizzati o lo smarrimento dei dati personali custoditi dalla Società;

d) stabilire le regole applicative per l'esercizio dei diritti riconosciuti dalla vigente normativa ai soggetti passivi del trattamento.

È in ogni caso vietata qualsiasi indagine sulle idee, le preferenze, i gusti personali e, in generale, la vita privata di dipendenti e collaboratori.

#### **4.3.12. Integrità e tutela della persona.**

ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. si impegna a tutelare l'integrità morale dei dipendenti e dei collaboratori e ad assicurare il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona.

Per questo motivo salvaguarda i lavoratori da atti di violenza psicologica e contrasta qualsiasi atteggiamento o comportamento vessatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e delle sue preferenze.

Non sono ammesse molestie sessuali e devono essere evitati comportamenti che possano turbare la persona. Per molestia sessuale si intende ogni atto o comportamento anche verbale, a connotazione sessuale, che arrechi offesa alla dignità e libertà della persona che lo subisce ovvero sia suscettibile di creare un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile od umiliante nei suoi confronti. In particolare rientrano nella tipologia della molestia sessuale comportamenti quali:

- richieste esplicite o implicite di prestazioni sessuali o attenzioni a sfondo sessuale non gradite e ritenute offensive per chi ne è oggetto;

- minacce, discriminazioni e ricatti, subiti per aver respinto comportamenti a sfondo sessuale, che incidono direttamente o indirettamente sulla costituzione, svolgimento od estinzione del rapporto di lavoro;

- contatti fisici fastidiosi e indesiderati;

- apprezzamenti verbali offensivi sul corpo e sulla sessualità;

- gesti o ammiccamenti sconvenienti e provocatori a sfondo sessuale;

- esposizione nei luoghi di lavoro di materiale pornografico;

- scritti ed espressioni verbali sulla presunta inferiorità della persona, in quanto appartenente a un determinato sesso, o denigratori in ragione della diversità di espressione della sessualità.

Per comportamenti che possano turbare la persona si intende ogni violenza morale e

persecuzione psicologica che produca, anche in via indiretta, un effetto pregiudizievole alla dignità e alla salute psico-fisica della/del dipendente nell'ambito dell'attività lavorativa. In particolare, rientrano nella tipologia della molestia morale e della persecuzione psicologica:

- umiliazioni e maltrattamenti verbali reiterati e persistenti;
- sistematica delegittimazione di immagine e discredito negli ambienti di lavoro, anche di fronte a terzi;
- atti e comportamenti mirati a discriminare e danneggiare la/il dipendente nella carriera, status, assegnazione o rimozione da incarichi o mansioni;
- immotivata esclusione o marginalizzazione dalla ordinaria comunicazione aziendale;
- sottostima sistematica dei risultati conseguiti non giustificata da insufficiente rendimento o mancato assolvimento dei compiti assegnati.

#### **4.3.13. Abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti.**

ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. richiede che ciascun dipendente o collaboratore contribuisca personalmente a mantenere l'ambiente di lavoro rispettoso della sensibilità degli altri. Sarà pertanto considerata consapevole assunzione del rischio di pregiudizio di tali caratteristiche ambientali, nel corso dell'attività lavorativa e nei luoghi di lavoro:

- prestare servizio sotto gli effetti di abuso di sostanze alcoliche, di sostanze stupefacenti o di sostanze di analogo effetto;

- consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa.

Gli stati di dipendenza cronica da sostanze di tale natura, quando di incidenza sull'ambiente di lavoro, saranno – per i riflessi contrattuali – equiparati ai casi precedenti.

#### **4.3.14. Fumo.**

Fermi restando i divieti generali di fumare nei luoghi di lavoro, ove ciò generi pericolo e comunque negli ambienti di lavoro contraddistinti da apposite indicazioni, ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L., nelle situazioni di convivenza lavorativa, terrà in particolare considerazione la condizione di chi avverta disagio fisico in presenza di fumo e chiedi di essere preservato dal contatto con il “fumo passivo” sul proprio posto di lavoro.

#### **4.3.15. Rapporti con i beni aziendali.**

Chiunque operi nell'interesse di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. è direttamente e personalmente responsabile della protezione e della conservazione dei beni

affidati per espletare i propri compiti nonché dell'utilizzo degli stessi nel rispetto delle norme stabilite in tema di conservazione e tutela dei medesimi.

L'utilizzo dei telefoni (fissi e mobili), delle caselle di posta elettronica e delle connessioni ad internet dovrà essere limitato al perseguimento degli scopi aziendali.

L'utilizzo delle autovetture aziendali e di tutti i beni ed i servizi di cui è assicurata a ciascuno la disponibilità in ragione delle funzioni affidate da ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. è rigorosamente limitato alle necessità aziendali. L'uso personale è possibile esclusivamente nei casi, nei modi e nei limiti in cui esso sia consentito dalle normative interne.

#### **4.3.16. Eticità dei rapporti dei dipendenti e dei collaboratori nei confronti dell'azienda.**

Fermi restando le obbligazioni e i doveri previsti dalla normativa e dalla contrattazione individuale e collettiva vigente, ciascun dipendente e ciascun collaboratore deve evitare comportamenti contrari all'etica aziendale, così come individuata nel presente Codice, che si riflettano sulla reputazione e sull'immagine dell'impresa.

#### **4.3.17. Gestione delle informazioni.**

Ciascun dipendente e ciascun collaboratore deve conoscere e attuare quanto previsto da ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. in tema di sicurezza delle informazioni per garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità.

#### **4.3.18. Conflitto di interessi.**

Ciascun dipendente e ciascun collaboratore è tenuto a evitare le situazioni in cui si possano manifestare conflitti di interessi e ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sia venuto a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie attività.

Nel caso in cui si manifesti un conflitto di interesse, ciascun dipendente e ciascun collaboratore è tenuto a darne comunicazione al Direttore Generale che provvederà ad informare, ove necessario, gli organi di controllo interni.

#### **4.3.19. Scelta dei fornitori.**

Nella scelta dei propri fornitori di beni e servizi ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. opera con il fine di conseguire il massimo vantaggio competitivo, assumendo comportamenti non discriminatori.



Nella scelta dei propri fornitori di beni e servizi ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. tiene conto – oltre che della convenienza economica – anche della capacità tecnico/economica dei propri contraenti valutandone globalmente l’affidabilità con riferimento alla specificità delle prestazioni da rendere.

Nella scelta dei propri fornitori di beni e servizi ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. opera nel pieno rispetto della normativa vigente e delle eventuali previsioni contrattuali concordate con i clienti.

#### **4.3.20. Modalità di relazione con fornitori.**

Le relazioni con i fornitori di beni e servizi sono sempre regolate da specifici contratti.

Tali relazioni comprendono anche i contratti finanziari e di consulenza.

Ciascun contratto con un fornitore di beni e servizi deve essere finalizzato a conseguire la massima chiarezza nella disciplina del rapporto.

### **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

#### **4.4.1. Rilevazione delle violazioni del Codice.**

Nel rispetto della normativa vigente e nell’ottica della pianificazione e della gestione delle attività aziendali tese all’efficienza, alla correttezza, alla trasparenza ed alla qualità, ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. adotta misure organizzative e di gestione idonee a prevenire, scoprire e denunciare tempestivamente comportamenti illeciti o comunque contrari alle regole di questo Codice da parte di qualunque soggetto che agisca nell’interesse della Società o si rapporti con essa ovvero ad eliminare le relative situazioni di rischio.

In particolare, spetta al Direttore Generale ovvero a ciascun responsabile di funzione operante presso la sede legale di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. rilevare eventuali violazioni del presente Codice da parte dei dipendenti ovvero da parte di coloro che collaborano professionalmente, in assenza di rapporti di subordinazione, con la Società.

Eventuali violazioni al presente Codice poste in essere dall’Amministratore Unico o dal Direttore Generale devono essere rilevate dai Responsabili di funzione e/o dall’Organo di controllo, individuato nel Sindaco unico di cui allo Statuto della società.

#### **4.4.2. Segnalazione delle violazioni del Codice. Istruttoria dell’Organismo di Vigilanza.**

Tutti i soggetti interessati, interni ed esterni a ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L., sono tenuti a segnalare per iscritto le eventuali inosservanze al presente Codice.

Le segnalazioni vanno presentate all'Organismo, secondo apposite modalità previste dalle procedure interne.

ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. si impegna a tutelare gli autori delle segnalazioni contro eventuali ritorsioni cui gli stessi possano andare incontro, e a mantenerne riservata l'identità, salvo specifici obblighi di legge.

L'Organismo può effettuare verifiche di propria iniziativa per accertare il rispetto del presente Codice.

L'Organismo svolge una propria istruttoria in ordine alle segnalazioni che dovessero pervenirgli ovvero a qualunque circostanza dovesse rilevare in merito a violazioni del presente Codice.

L'Organismo ascolterà separatamente l'autore della segnalazione e il soggetto responsabile della pretesa violazione. Le segnalazioni che risultino palesemente infondate sono soggette a sanzioni.

Nel caso in cui il soggetto responsabile della violazione sia un dipendente di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L., l'istruttoria è svolta sulla base della preventiva contestazione al soggetto interessato della violazione del presente Codice e delle controdeduzioni da quest'ultimo presentate, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 7 della Legge n. 300 del 20 maggio 1970 e nel contratto collettivo applicato al rapporto di lavoro.

A conclusione dell'istruttoria, ove ritenga accertata la violazione del presente Codice, l'Organismo sottopone una propria relazione esplicativa all'organo deputato ad adottare le determinazioni conseguenti secondo quanto previsto dal Sistema disciplinare che costituisce parte integrante del presente Modello, proponendo a quest'ultimo la sanzione da comminare.

#### **4.4.3. Sanzioni.**

L'osservanza da parte dei dipendenti di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali ai sensi dell'art. 2104 c.c. La violazione delle norme del Codice da parte del personale dipendente costituisce inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge.

L'Amministratore Unico di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L., il Direttore Generale e tutti coloro i quali esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo della Società, nonché tutto il personale di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L., i quali violino le disposizioni del presente Codice sono sottoposti al Sistema disciplinare che costituisce parte integrante del presente Modello.

Nei contratti con i consulenti ed i fornitori di beni e servizi, anche professionali, e con chiunque svolga a qualunque titolo attività nell'interesse della Società, ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. valuta, in considerazione della tipologia del rapporto, l'opportunità di inserire clausole che vincolino espressamente anche l'altro contraente al rispetto dei principi e delle regole contenute nel presente Codice e che, in caso di violazione delle predette prescrizioni, attribuiscono a ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. la facoltà di recedere dal contratto o di chiederne la risoluzione.

#### **4.4.4. Vigenza del Codice.**

Il presente Codice troverà applicazione ai comportamenti assunti dai soggetti interessati successivamente alla sua adozione da parte del Amministratore Unico di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.

A tal fine, successivamente alla sua adozione, il presente Codice sarà portato a conoscenza dei componenti degli organi sociali, del Direttore Generale, dei dipendenti e dei collaboratori di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. e di tutti coloro i quali prestino servizio o effettuino attività in favore della società.

Copia del Codice sarà affissa in luogo accessibile a tutti i dipendenti e sarà portato a conoscenza dei fornitori di beni e servizi nonché di tutti coloro i quali intrattengono relazioni negoziali con ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.

Una versione informatica dello stesso sarà altresì messa a disposizione nella intranet aziendale.

**STATUTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA.***Art. 1 - Scopo e ambito di applicazione.*

1.1 È istituito presso ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. un organismo interno, denominato "Organismo di vigilanza" (di seguito: "Organismo"), cui è affidato il compito di vigilare con continuità sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del presente Modello, nonché di curarne il costante aggiornamento.

1.2 Il presente Statuto è predisposto da ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. al fine di disciplinare il funzionamento dell'Organismo, individuando, in particolare, poteri, compiti e responsabilità allo stesso attribuiti.

1.3 Nell'esercizio delle sue funzioni, l'Organismo si orienta a principi di autonomia ed indipendenza.

1.4 A garanzia del principio di terzietà, l'Organismo è collocato in posizione di staff al vertice di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L., riportando e rispondendo direttamente all'Amministratore Unico.

*Art. 2 – Nomina e composizione dell'Organismo.*

2.1 L'Organismo è composto da uno o più membri, nominati dall'Amministratore Unico. Nel caso in cui l'Organismo sia composto da più membri, questi provvedono, nel corso della prima riunione, alla nomina di un Presidente che ha il compito di provvedere all'espletamento delle formalità relative alla convocazione, alla fissazione degli argomenti da trattare e allo svolgimento delle riunioni collegiali.

2.2 I membri dell'Organismo sono scelti tra soggetti particolarmente qualificati ed esperti nelle materie legali, nelle attività ispettive e nelle procedure di controllo.

2.3 Al fine di garantire l'autonomia e l'indipendenza dell'Organismo, possono essere nominati suoi componenti sia membri esterni a ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. sia membri interni purché privi di deleghe operative. Non possono essere nominati componenti dell'Organismo coloro i quali abbiano riportato una sentenza di condanna, anche non irrevocabile, o di patteggiamento per uno dei reati presupposto previsti dal Decreto.

2.4 I componenti dell'Organismo non devono essere legati a ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. da interessi economici rilevanti o da qualsiasi situazione che possa generare in concreto conflitto di interesse.

2.5 L'Organismo deve essere provvisto di mezzi finanziari e logistici adeguati a consentirne la normale operatività. A tal fine l'Amministratore Unico di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. provvede a dotare annualmente l'Organismo di un budget finanziario adeguato, in relazione alle indicazioni preventivamente fornite dallo stesso Organismo, che

dovrà essere impiegato esclusivamente per le spese che questo dovrà sostenere nell'esercizio delle sue funzioni.

*Art. 3 – Durata in carica, sostituzione e revoca dei membri dell'Organismo.*

3.1 L'Organismo resta in carica per un periodo di tre anni. In ogni caso ciascun componente rimane in funzione fino alla nomina del successore.

3.2 Ove un componente dell'Organismo incorra in una delle situazioni di incompatibilità previste nei punti 2.3 e 2.4, l'Amministratore Unico, esperiti gli opportuni accertamenti e sentito l'interessato, stabilisce un termine non inferiore a trenta giorni entro il quale deve cessare la situazione di incompatibilità. Trascorso tale termine senza che la predetta situazione sia cessata, l'Amministratore unico revoca il mandato.

Il mandato è, altresì, revocato:

- qualora sussistano circostanze tali da far venir meno i requisiti di autonomia ed indipendenza richiesti dal Decreto;
- qualora sia stata pronunciata una sentenza di condanna, anche non irrevocabile, o di patteggiamento a carico di uno dei membri dell'Organismo per avere commesso uno dei reati previsti dal Decreto.

3.3 In caso di rinuncia, sopravvenuta incapacità, morte, revoca o decadenza di un membro effettivo dell'Organismo, l'Amministratore Unico provvede immediatamente a nominare un sostituto.

3.4 La rinuncia da parte dei componenti dell'Organismo può essere effettuata in qualsiasi momento e deve essere comunicata all'Amministratore Unico per iscritto unitamente alle motivazioni che l'hanno determinata.

3.5 Oltre alle ipotesi di cui al punto 3.2, il Consiglio di Amministrazione può revocare il mandato ai componenti dell'Organismo soltanto per giusta causa.

A tale proposito, per giusta causa di revoca si intende:

- l'interdizione o l'inabilitazione, ovvero una grave infermità che renda il titolare o uno dei componenti dell'Organismo inidoneo a svolgere le proprie funzioni di vigilanza, o un'infermità che determini pregiudizio ovvero impedimento al regolare svolgimento delle attività demandate all'Organismo;
- un grave inadempimento dei propri doveri, così come definiti nel Modello e nel presente Statuto;
- una sentenza di condanna, anche non irrevocabile, o di patteggiamento pronunciata ai sensi del Decreto nei confronti di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L., dalla quale risulti l'omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lett. d) del Decreto;
- una sentenza di condanna, anche non irrevocabile, a carico del titolare o di uno dei componenti dell'Organismo ad una pena che importi l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici, ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese.

Nei casi sopra descritti, l'Amministratore Unico provvede a nominare il nuovo componente dell'Organismo in sostituzione di quello cui sia stato revocato il mandato.

Qualora, invece, la revoca venga esercitata, sempre per giusta causa, nei confronti di tutti i componenti dell'Organismo o del titolare dell'ufficio, l'Amministratore Unico provvede a nominare un nuovo Organismo.

Nel caso in cui sia stata esercitata l'azione penale nei confronti di uno o di tutti i componenti dell'Organismo o del titolare dell'ufficio per uno dei reati previsti dal Decreto, l'Amministratore Unico, nelle more della definizione del procedimento con sentenza, può disporre la sospensione dei poteri dell'Organismo o di uno dei suoi membri e contestualmente la nomina ad interim di un nuovo componente o di un nuovo Organismo.

#### *Art. 4 - Obblighi di riservatezza.*

4.1 I componenti dell'Organismo sono tenuti alla riservatezza in ordine alle notizie ed informazioni acquisite nell'esercizio delle loro funzioni.

4.2 I componenti dell'Organismo assicurano la riservatezza delle informazioni di cui vengono in possesso – con particolare riferimento alle segnalazioni che agli stessi dovessero pervenire in ordine a presunte violazioni del Modello, del Codice Etico e dei Principi generali di comportamento e procedure operative a presidio delle attività a rischio adottati da ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. – e si astengono dal ricercare ed utilizzare informazioni riservate, per fini diversi da quelli indicati dall'art. 6 del Decreto. In ogni caso, ogni informazione in possesso dei membri dell'Organismo è trattata in conformità con la legislazione vigente in materia ed, in particolare, in conformità con il Testo Unico in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.).

#### *Art. 5 – Funzioni e poteri dell'Organismo.*

5.1 L'Organismo è chiamato a svolgere le seguenti attività:

- a) diffondere nel contesto aziendale la conoscenza e la comprensione del Modello;
- b) vigilare sull'osservanza del Modello in ambito aziendale, elaborando annualmente un piano delle verifiche, delle ispezioni e dei controlli ritenuti necessari;
- c) raccogliere, elaborare e conservare ogni informazione rilevante ai fini della verifica dell'osservanza del Modello;
- d) vigilare sull'efficacia nel tempo del Modello, con particolare riferimento ai comportamenti riscontrati nel contesto aziendale;
- e) aggiornare il Modello nell'ipotesi in cui si renda necessario e/o opportuno effettuare correzioni e adeguamenti dello stesso, in relazione alle mutate condizioni aziendali e/o legislative;
- f) segnalare tempestivamente all'Amministratore Unico qualsiasi violazione del Modello ritenuta significativa, di cui sia venuto a conoscenza a seguito di segnalazione o che abbia accertato nel corso dell'espletamento di attività ispettive. Le segnalazioni anonime saranno valutate discrezionalmente dall'Organismo, tenuto conto della gravità della violazione

denunciata e delle indicazioni ivi contenute.

g) riferire periodicamente (almeno ogni sei mesi) all'Amministratore Unico in ordine alle attività svolte, alle segnalazioni ricevute, agli interventi correttivi e migliorativi del Modello ed al loro stato di realizzazione. Trasmettere, con periodicità annuale, all'Amministratore una relazione scritta contenente i seguenti elementi:

- l'attività complessivamente svolta nel corso dell'anno;
- le attività cui non si è potuto procedere per giustificate ragioni di tempo e risorse;
- i necessari e/o opportuni interventi correttivi e migliorativi del Modello ed il loro stato di realizzazione;

h) coadiuvare la Società nel valutare l'opportunità dell'inserimento di clausole risolutive o di recesso nei contratti con consulenti, collaboratori, agenti e terzi che intrattengono rapporti con ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L., nell'ambito delle attività aziendali potenzialmente esposte alla commissione dei reati presupposto di cui al Decreto;

i) promuovere la conoscenza dei principi contenuti nel Codice Etico e la loro traduzione in comportamenti coerenti da parte dei diversi attori aziendali individuando gli interventi formativi e di comunicazione più opportuni nell'ambito dei relativi piani annuali;

j) verificare e controllare periodicamente le operazioni a rischio individuate nel Modello ed effettuare una ricognizione delle attività aziendali con l'obiettivo di individuare le aree a rischio di reato e proporre l'aggiornamento e l'integrazione, ove se ne evidenzi la necessità;

k) istituire specifici canali informativi "dedicati", diretti a facilitare il flusso di segnalazioni ed informazioni verso l'Organismo;

l) segnalare, sulla base dei risultati ottenuti, le strutture aziendali competenti per l'elaborazione di procedure operative e di controllo che regolamentino adeguatamente lo svolgimento delle attività, al fine di implementare il Modello.

5.2. Ai fini dello svolgimento degli adempimenti elencati al punto 5.1, all'Organismo sono attribuiti i poteri di seguito indicati:

a) emanare disposizioni interne volte a regolare l'attività dell'Organismo. Tali disposizioni che, ove dettate per particolari situazioni di urgenza od opportunità, dovranno essere adeguatamente motivate, saranno emanate in autonomia dall'Organismo;

b) accedere ad ogni documento aziendale rilevante per lo svolgimento delle funzioni attribuite all'Organismo ai sensi del Decreto;

c) richiedere che i Soggetti Apicali e i Sottoposti di ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. forniscano tempestivamente le informazioni, i dati e/o le notizie loro richieste per individuare aspetti connessi alle varie attività aziendali rilevanti ai sensi del Modello e per la verifica dell'effettiva attuazione dello stesso da parte delle strutture organizzative aziendali;

d) sollecitare le strutture preposte per l'applicazione dei provvedimenti disciplinari in caso di violazioni accertate del Modello e delle prescrizioni di cui lo stesso si compone.

5.3. Ai fini di un migliore e più efficace espletamento dei compiti e delle funzioni attribuiti all'Organismo, quest'ultimo può decidere di delegare uno o più specifici adempimenti ai singoli membri dell'Organismo stesso, se collegiale, ovvero può decidere di avvalersi di consulenti esterni.

5.4. All'esito di ogni attività ispettiva l'Organismo redige verbale analitico il cui contenuto è

riportato in apposito libro e comunicato all'Amministratore Unico.

*Art. 6 – Modifiche dello Statuto.*

Eventuali modifiche al presente statuto possono essere apportate unicamente a seguito di apposito provvedimento dell'Amministratore Unico, anche su proposta dell'Organismo, previo parere obbligatorio non vincolante dell'Organismo stesso.



## 6.

### SISTEMA DISCIPLINARE.

#### 6.1. Principi generali.

Il Sistema Disciplinare adottato da ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. al fine di sanzionare il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel Modello, nel Codice Etico e nei *Principi generali di comportamento e procedure operative a presidio delle attività a rischio* (di seguito: “Protocolli”), anche in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, si conforma ai principi di seguito indicati:

1. tipicità e specificità delle condotte rilevanti e delle relative sanzioni;
2. complementarietà al sistema disciplinare stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (di seguito: “CCNL”) applicabile alle diverse categorie di soggetti operanti per la Società, nonché alle altre norme di tenore analogo previste da leggi, regolamenti e disposizioni o ordini di servizio adottati dalla Società;
3. pubblicità del Sistema Disciplinare, attraverso forme e strumenti idonei a garantirne la conoscenza o la conoscibilità da parte di tutti i destinatari;
4. contestazione specifica, immediata ed immutabile dell’illecito e garanzia del contraddittorio con l’interessato;
5. gradualità delle sanzioni da applicare secondo la gravità dell’infrazione;
6. tempestività ed immediatezza delle sanzioni.

#### 6.2 Violazioni.

Costituisce “violazione” rilevante al fine della operatività del presente Sistema Disciplinare e della irrogazione delle sanzioni ivi previste:

1. il mancato rispetto delle prescrizioni previste dal Modello, dai Protocolli e dal Codice Etico;
2. la mancata, incompleta o non veritiera documentazione dell’attività svolta prescritta per i processi sensibili dai Protocolli;
3. l’ostacolo ai controlli, l’impedimento ingiustificato all’accesso alle informazioni ed alla documentazione opposto ai soggetti preposti ai controlli delle procedure e delle decisioni ed all’Organismo di Vigilanza (di seguito: “Organismo”), o altre condotte idonee alla violazione o elusione del sistema di controllo, quali la sottrazione, la distruzione o l’alterazione della documentazione prevista dai Protocolli;
4. l’omessa vigilanza dei superiori gerarchici sul comportamento dei propri sottoposti al fine di verificare la corretta ed effettiva applicazione delle disposizioni del Modello e dei Protocolli;

5. la mancata osservanza o la violazione delle prescrizioni finalizzate a garantire la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

### **6.3. Principio di proporzionalità.**

Le sanzioni disciplinari, per quanto concerne la scelta del tipo e la determinazione della relativa entità, saranno applicate in proporzione alla gravità della violazione e, comunque, in base ai seguenti criteri generali:

- elemento soggettivo della condotta (dolo, colpa);
- rilevanza degli obblighi violati, in relazione al livello di rischio di commissione del reato presupposto che caratterizza l'area di attività nella quale è stata commessa la violazione;
- rilevanza del danno derivato o potenzialmente derivante alla Società dall'applicazione delle misure cautelari e delle sanzioni previste dal Decreto;
- livello di responsabilità gerarchica o tecnica;
- presenza di circostanze aggravanti o attenuanti con particolare riguardo alle precedenti prestazioni lavorative svolte dal soggetto destinatario del Modello e ai precedenti disciplinari dell'ultimo biennio;
- eventuale condivisione di responsabilità con altri lavoratori o terzi in genere che abbiano concorso nella violazione.

Relativamente al settore della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, la gravità della violazione sarà valutata, in ordine crescente, a seconda che si tratti di:

- condotta che determini o concorra a determinare una situazione di concreto pericolo per l'integrità fisica di una o più persone, incluso l'autore della violazione;
- condotta che determini o concorra a determinare una lesione qualificabile come "grave" (art. 583 comma 1 c.p.) all'integrità fisica di una o più persone, incluso l'autore della violazione;
- condotta che determini o concorra a determinare una lesione qualificabile come "gravissima" (art. 583 comma 2 c.p.) all'integrità fisica di una o più persone, incluso l'autore della violazione, ovvero la morte degli stessi.

Qualora con un solo atto siano state commesse più infrazioni, punibili con sanzioni diverse, potrà essere applicata unicamente la sanzione più grave.

La recidiva nel biennio può comportare l'automatica applicazione della sanzione più grave.

L'applicazione delle sanzioni prescinde dall'apertura e dall'esito del procedimento penale avviato dall'autorità giudiziaria in relazione alla medesima condotta costituente violazione rilevante ai fini del presente Sistema Disciplinare.

### **6.4. Sanzioni.**

## *Lavoratori dipendenti*

Le sanzioni irrogabili nei riguardi dei lavoratori dipendenti rientrano tra quelle previste dal sistema disciplinare aziendale e la loro applicazione deve conformarsi alle previsioni contenute nell'art. 7 della legge n. 300 del 1970 (Statuto dei Lavoratori) e dal CCNL Settore Commercio, datato 28/12/2016

In particolare, conformemente a quanto previsto dal Titolo LIX, artt. 256 e ss. del CCNL del 28/12/2016, potranno essere adottati i provvedimenti di seguito indicati in ordine di gravità crescente:

a) rimprovero verbale, nel caso di lieve infrazione o inosservanza delle prescrizioni previste dal Modello e dai Protocolli, nonché delle prescrizioni finalizzate a garantire la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro, ove si tratti di condotta compiuta per la prima volta e dovuta a negligenza;

b) rimprovero scritto, nel caso di:

- reiterazione di condotta sanzionata con il rimprovero verbale e nelle infrazioni disciplinari più lievi o che, pur non avendo determinato un danno effettivo all'azienda, siano potenzialmente dannose;
- mancata o incompleta documentazione dell'attività svolta prescritta per i processi sensibili dai Protocolli, dovuta a negligenza;
- mancata osservanza o violazione delle prescrizioni finalizzate a garantire la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro, che determini o concorra a determinare una situazione di concreto pericolo per l'integrità fisica di una o più persone, incluso l'autore della violazione;

c) multa non superiore all'importo di quattro ore di retribuzione oraria calcolata sul minimo tabellare, nel caso di:

- reiterazione di condotta sanzionata con il rimprovero verbale e/o scritto;
- omessa vigilanza dei superiori gerarchici sul comportamento dei propri sottoposti al fine di verificare la corretta ed effettiva applicazione delle disposizioni del Modello;
- mancata osservanza o violazione delle prescrizioni finalizzate a garantire la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro, che determini o concorra a determinare una lesione all'integrità fisica di una o più persone, incluso l'autore della violazione;

d) sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino ad un massimo di dieci giorni, graduati secondo la gravità dei fatti commessi, nel caso di:

- reiterazione di condotte già sanzionate secondo quanto previsto nei punti precedenti;
- grave infrazione o inosservanza delle prescrizioni previste dal Modello e dai Protocolli, tale da pregiudicare, anche solo potenzialmente, l'efficacia preventiva delle medesime;
- inosservanza delle prescrizioni del Codice Etico;

e) licenziamento con preavviso, nel caso di:

- mancata osservanza o violazione delle prescrizioni finalizzate a garantire la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro, che determini o concorra a determinare una lesione qualificabile come "grave" (art. 583 comma 1 c.p.) all'integrità fisica di una o più

persone, incluso l'autore della violazione;

- mancata, incompleta o non veritiera documentazione dell'attività svolta prescritta per i processi sensibili dai Protocolli, tesa all'elusione fraudolenta del Modello o alla commissione di un reato presupposto;

f) licenziamento senza preavviso, nel caso di:

- violazione dolosa delle prescrizioni previste dal Modello, dai Protocolli e dal Codice Etico, tesa all'elusione fraudolenta del Modello o alla commissione di un reato presupposto;
- ostacolo ai controlli, impedimento ingiustificato all'accesso alle informazioni ed alla documentazione opposto ai soggetti preposti ai controlli delle procedure e delle decisioni ed all'Organismo, o altre condotte tese alla violazione o elusione del Modello, quali la sottrazione, la distruzione o l'alterazione della documentazione prevista dai Protocolli;
- mancata osservanza o violazione delle prescrizioni finalizzate a garantire la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro, che determini o concorra a determinare una lesione qualificabile come "gravissima" (art. 583 comma 2 c.p.) all'integrità fisica di una o più persone, incluso l'autore della violazione, ovvero la morte degli stessi.

L'adozione dei suddetti provvedimenti sarà effettuata nel rispetto delle norme contenute nell'art. 7 della legge n. 300 del 1970.

Ferme restando le garanzie procedurali previste dal richiamato art. 7 della legge n. 300 del 1970, le procedure per l'irrogazione delle sanzioni devono, inoltre, essere tempestivamente avviate quando sia esaurita l'attività istruttoria necessaria alla rituale e completa contestazione degli addebiti.

I provvedimenti disciplinari non potranno essere comminati prima che siano trascorsi cinque giorni dalla contestazione scritta dell'addebito. Se il provvedimento non verrà comminato nei sei giorni successivi al ricevimento delle giustificazioni fornite dal lavoratore, queste ultime si riterranno accolte.

La competenza a provvedere è espressamente demandata all'Amministratore Unico, il quale dovrà recepire le segnalazioni provenienti dall'Organismo nonché acquisirne il parere non vincolante in merito alla tipologia ed alla entità del provvedimento da applicare nel caso concreto.

#### *Soggetti in posizione apicale*

Nei confronti dell'Amministratore Unico e del Direttore Generale che abbiano posto in essere una o più condotte tra quelle indicate al punto 6.2 potranno essere adottati i provvedimenti di seguito indicati in ordine di gravità crescente:

- richiamo ed intimazione a conformarsi;

- sospensione dalla carica e dal compenso fino a sei mesi nel caso di infrazioni gravi e reiterate.

Potrà essere adottato il provvedimento della revoca per giusta causa in tutti i casi in cui le condotte indicate al punto 6.2 abbiano determinato l'applicazione a carico della Società delle misure cautelari o delle sanzioni previste dal Decreto, nonché nel caso di:

- violazione dolosa delle prescrizioni previste dal Modello, dai Protocolli e dal Codice Etico, tesa all'elusione fraudolenta del Modello o alla commissione di un reato presupposto;
- ostacolo ai controlli, impedimento ingiustificato all'accesso alle informazioni ed alla documentazione opposto ai soggetti preposti ai controlli delle procedure e delle decisioni ed all'Organismo, o altre condotte idonee alla violazione o elusione del Modello, quali la sottrazione, la distruzione o l'alterazione della documentazione prevista dai Protocolli;
- mancata, incompleta o non veritiera documentazione dell'attività svolta prescritta per i processi sensibili dai Protocolli tesa all'elusione fraudolenta del Modello o alla commissione di un reato presupposto;
- mancata osservanza o violazione delle prescrizioni finalizzate a garantire la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro, che determini o concorra a determinare una lesione qualificabile come "grave" (art. 583 comma 1 c.p.) o "gravissima" (art. 583 comma 2 c.p.) all'integrità fisica di una o più persone, ovvero la morte delle stesse.

La competenza a provvedere nei confronti dell'Amministratore Unico, conformemente alle previsioni di legge e dello Statuto, è espressamente demandata all'Assemblea dei soci o all'Organo di controllo, i quale dovranno attivarsi a seguito della segnalazione ricevuta dall'Organismo. La competenza a provvedere nei confronti del Direttore Generale è espressamente demandata all'Amministratore Unico, il quale dovrà attivarsi a seguito della segnalazione ricevuta dall'Organismo.

L'Amministratore Unico, l'Assemblea dei soci o l'Organo di controllo (nei rispettivi ambiti di competenza), una volta esaminata la segnalazione e rilevata la fondatezza, dovranno formulare per iscritto la contestazione al soggetto interessato, concedendo un termine non superiore a 15 giorni, entro il quale quest'ultimo potrà svolgere le proprie difese o chiedere di essere sentito. Una volta decorso il termine suddetto ed acquisito quanto esposto e prodotto a sua difesa dall'interessato unitamente al parere non vincolante dell'Organismo, L'Amministratore Unico o l'Organo di controllo (nei rispettivi ambiti di competenza) adotterà le opportune determinazioni in ordine alla contestazione effettuata. La decisioni adottate dall'Amministratore Unico o dall'Organo di controllo (nei rispettivi ambiti di competenza) dovrà essere comunicata senza ritardo all'interessato ed all'Organismo.

Nel caso di violazioni ascrivibili all'Amministratore Unico, è fatta comunque salva l'esperibilità dell'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'autore delle condotte contestate, conformemente a quanto previsto dal Codice Civile.

#### *Soggetti esterni*

La realizzazione di una o più condotte tra quelle indicate al punto 6.2 da parte di soggetti esterni alla Società (es. consulenti, fornitori di beni e servizi, lavoratori a progetto, partners commerciali, ecc.) può costituire grave inadempimento e causa di risoluzione del contratto in essere con ECO TECH ENGINEERING E SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.S.R.L. da far valere sulla base di clausola risolutiva espressa previamente pattuita.

**La competenza a provvedere è espressamente demandata all'Amministratore Unico, il quale dovrà recepire le segnalazioni provenienti dall'Organismo nonché acquisirne il parere non vincolante in merito alla gravità della condotta contestata nonché alla tipologia ed alla entità del provvedimento da applicare nel caso concreto.**